



SINTETICI Sotto accusa i campi con erba sintetica. Dito puntato della Figg trentina contro la Provincia: «sono pochi»

Il panorama

• In Trentino

I campi sintetici omologati in Trentino sono soltanto tre. Il più «vecchio» è quello di Mattarello, due sono stati inaugurati a ottobre, uno a Mezzocorona e l'altro ad Ala. Entro un paio di anni dovrebbe partire la realizzazione di altri impianti sul territorio provinciale.

• In Alto Adige

Molto diversa la situazione altoatesina dove invece le strutture in erba sintetica sono 25, sparse su tutto il territorio. Gli investimenti, tra l'altro, continuano in quella direzione

«Infortuni, i sintetici non c'entrano»

Lucchetta difende i nuovi campi. Figg accusa la Provincia: pochi impianti

TRENTO — La maggiore quantità di infortuni di carattere muscolare che hanno colpito i giocatori delle due formazioni regionali (Mezzocorona e Alense) che da qualche mese utilizzano un campo in erba sintetica, non spaventa Giancarlo Lucchetta, titolare della EcoSport aziende produttrici di questi nuovi impianti. «Non sono io a dirlo — spiega Lucchetta — ma uno studio di due anni eseguito dalla Uefa prima di dare il benestare alle superfici sintetiche. Si sono analizzati, con un'equipe medica, gli andamenti degli infortuni di tre società della massima serie svedese, belga e turca: non è stato rilevato alcun tipo di incremento di problematiche. Detto questo, un periodo per l'adattabilità è fisiologico».

In piena sintonia con la teoria che i campi sintetici non sono la causa dei tanti infortuni registrati, allarme lanciato ieri dalle società al Corrie-

re del Trentino, è anche il presidente provinciale della Federazione italiana gioco calcio (Figg), Ettore Pellizzari che coglie l'occasione per muovere delle critiche alla pubblica amministrazione.

«All'inizio del 2005 nei primi incontri con i dirigenti della Provincia competenti si era ipotizzata la costruzione nel 2006 di altri 10 impianti in erba sintetica. Ora per-

ò le carte in tavola sembrano essere cambiate, e di molto. In attesa dall'approvazione del bilancio provinciale sembra cosa assodata che verrà destinato non più di un milione e 300 mila euro per questi tipi di progetti. Calcolando che il costo medio di un campo sintetico si aggira attorno ai 350 mila euro e che la Provincia si fa solitamente garante del 70 per-

cento delle spese non credo che nasceranno più di 3-4 nuovi impianti».

Pellizzari continua spiegando che «diventa a questo punto impietoso il paragone con la vicina realtà altoatesina. Il rapporto, prima dell'inaugurazione delle superfici di Mezzocorona e Ala, era di 20 a 2. Nel frattempo, anche in provincia di Bolzano sono sorti nuovi impianti sintetici e

quindi continuiamo a rimanere indietro anni luce. Credo che sia sufficiente questo dato per far capire la diversa considerazione che viene data alle strutture sportive in Trentino rispetto all'Alto Adige. Si tratta di un problema serio perché senza "materia prima" non si può far nulla di concreto».

Un altro aspetto che il numero uno provinciale

della Figg vuole sottolineare riguarda le visite medico sportive. Un tema da non sottovalutare, dice. «Dai 12 ai 18 anni, quindi in età agonistica, le visite mediche sono gratuite. Invece, per i più piccoli, quella fascia di età che va dai 6 ai 12 anni, le visite dei pediatri, quindi neppure di medici sportivi, che devono certificarne lo stato di buona salute senza particolari esami rimangono a pagamento. Nella provincia di Bolzano, invece, sono gratuite anche queste ultime. Da parte nostra avevamo proposto, dato che le visite devono essere ripetute con cadenze annuali, che dopo la prima negli anni successivi il pediatra si rendesse disponibile a effettuare i controlli gratuitamente. Questo se il bambino non presenta nessuna problematica che richieda approfondimenti. Fino ad ora non siamo stati presi in considerazione».

Stefano Frigo



CALCIO

Campi sintetici, la difesa di Lucchetta
«Infortuni fisiologici, nessun allarme»

A PAGINA 11 FRIGO

SPORT

CORRIERE DEL TRENTINO

17 NOVEMBRE 2005